



VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE I

Seduta del 29/04/2019

Il giorno 29/04/2019 alle ore 15,00, nella Residenza Municipale di Piazza Carducci n. 4, si è riunita la Commissione Consiliare Permanente I (convocata con prot. n. 2538 del 19/04/2019 per discutere il seguente O.d.G.):

1. ART. 194 D.LGS. 267/2000 - RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITA' DI DEBITO FUORI BILANCIO DI PARTE CORRENTE (SENTENZA N. 134/2019 GIUDICE DI PACE DI ANCONA)
 2. VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021
 3. ADEGUAMENTO COMPENSO AI COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
 4. AUDIZIONE DEL SEGRETARIO REGIONALE UGL SU IPOTESI CONFLITTO DI INTERESSI E INCOMPATIBILITÀ IN CAPO AL COMANDANTE DELLA POLIZIA LOCALE DI FALCONARA M.MA
 5. VARIE ED EVENTUALI
-

Componenti presenti all'inizio della seduta:

CAPPANERA Luca (presidente), FIORENTINI Giorgia, CALCINA Loris, CARICCHIO Stefano, FEDERICI Franco, FRAPICCINI Bruno.

Partecipano inoltre:

MONDAINI Raimondo (Assessore), PIERPAOLI Mauro (Dirigente 2° Settore)

La seduta è aperta alle ore 15,10 dal Presidente CAPPANERA che passa la parola all'Assessore Mondaini.

Punto n. 1 all'O.d.G.

L'assessore Mondaini illustra la pratica relativa al riconoscimento di un debito fuori bilancio che viene rilevato a seguito di una sentenza del Giudice di Pace di Ancona

Punto n. 2 all'O.d.G.

Relativamente alla variazione di bilancio l'assessore Mondaini illustra in dettaglio le varie movimentazioni che la compongono: maggiori entrate per la TARI i cui costi rientrano nella tariffa, contributo da Flag, rimborso assicurativo destinato a coprire spese di manutenzione; variazione in c/capitale al fine di individuare la corretta fonte di finanziamento di lavori quartiere Villanova già finanziato con alienazioni ora si propone il finanziamento con avanzo vincolato; contributo dell'Autorità Portuale già destinato al finanziamento della progettazione del sottopasso di via Quarto, a seguito di difficoltà di esecuzione ora viene destinato integralmente alla progettazione del sottopasso di via Mameli.

L'assessore fa presente che è stato ricevuto un emendamento che destina 2.000 euro per spese di manutenzione dell'arenile.

Punto n. 3 all'O.d.G.

Relativamente al compenso dei revisori dei conti l'assessore Mondaini riferisce che è intenzione di rinviare la discussione ad un successivo Consiglio Comunale in attesa di una sentenza della Corte dei Conti che dovrebbe essere emessa a breve così da avere un quadro più preciso prima di sottoporre la pratica alla



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Piazza Carducci, 4- 60015 FALCONARA MARITTIMA
C.F. e P.I. 00343140422

deliberazione del Consiglio Comunale.

Ore 15.50 entra Serpilli Caterina

Punto n. 4 all'O.d.G.

Entra il Segretario Regionale UGL Dott. Marino, convocato dalla commissione per essere ascoltato in merito alla nota inviata inerente all'ipotesi di conflitto di interessi e incompatibilità in capo al Comandante della Polizia Locale di Falconara M.ma, accompagnato dalla Dott.sa Grasso Presidente Provinciale UGL e alla presenza del dott. Amici dell'associazione ACU Marche, esperto in anticorruzione.

Entra anche il segretario Dott. Nocelli che distribuisce copia della sentenza del Consiglio di Stato di cui parlava nella precedente commissione.

Viene data la parola al Dott. Vincenzo Marino il quale fa una premessa e dice che la nota da lui trasmessa, in quanto non anonima, non rappresenta l'istituto del whistleblowing, ma una semplice segnalazione che va letta come stimolo per un miglioramento. Invita a tenere presente questa situazione ovvero come una azione propositiva intesa al miglioramento della materia complessa ed articolata.

Il Dott. Marino presenta quindi chi lo accompagna, il Presidente provinciale UGL ed un esperto in anticorruzione, chiamato da UGL, Dott. Amici.

Le fonti normative e regolamentari nazionali, regionale e locale dicono che fra Sindaco e Comandante non devono esserci figure amministrative intermedie.

Cita alcune sentenze e fondamentalmente richiama la risposta che un viceprefetto ha dato ad un quesito UGL.

Già dal 2016 UGL aveva fatto presente la complessità della materia ed è stata fornita una risposta parziale e per questo motivo è stata ripresentata, quindi è stata formulata una risposta dall'attuale segretario che ha dimostrato di aver studiato la cosa. E' stata ripresentata la lettera in quanto dal 2016 ad oggi non era ancora stata data una risposta. La cosa si rende necessaria al fine di evitare situazione di potenziale pericolo che si può riversare sui cittadini.

In passato c'era un dirigente fra comandante e Sindaco, fra il 2014 e il 2016 il servizio di Polizia Locale era incardinato nel 4° settore. Nel 2016 si fa un passo avanti, il dirigente e comandante P.L. diventano la stessa persona, senza strutture intermedie. Questo succede a ottobre 2016 con la nomina dell'attuale comandante. Ora però, continua il dott. Marino, il dirigente PL è anche dirigente del 4° settore nonché responsabile dell'Ambito n. XII; fino al febbraio 2019 c'è qualcosa che deve essere chiarito. Leggendo le note del dipartimento della Funzione Pubblica all'istanza hanno risposto che fra comandante e Sindaco non ci deve essere una figura amministrativa intermedia e che la posizione del comandante deve essere posta in una posizione dove non ci sia conflitto di interessi o sovrapporsi la figura del controllato e controllore. Oggi se noi dovessimo fare una analisi delle posizioni del comandante e del dirigente dei servizi sociali noi leggiamo che professori dell'università di Macerata dicono che il settore servizio sociale è ad alta coruttibilità perché in esso ci sono concessioni di contributi, di fabbricati di edilizia economico popolare, rilascio di permessi (solo alcune voci); quindi se ci troviamo che un dirigente servizi sociali è la stessa persona del comandante, può con una mano dare contributi o assegnare fabbricati di edilizia economico popolare e dall'altra dovrebbe controllare alcune situazioni. Con un esempio pratico viene dato un alloggio di emergenza per edilizia popolare che dopo un po' di tempo deve essere liberato perché vengono a mancare i termini dell'emergenza, viene dato lo sfratto ma non se ne vanno. A quel punto il comandante ordina lo sgombero, e di conseguenza ci troviamo di fronte ad un conflitto di interessi. Allora UGL chiede aiuto per risolvere questa cosa. Ribadisce ancora che dal 2011 la questione è stata gestita in modo non conforme alla normativa in quanto dal 2014 al 2016 fra il comandante ed il Sindaco c'era una interposta figura amministrativa, ci sono inoltre delle delibere di Giunta con le quali la Polizia Locale veniva incardinata all'interno del 4° settore.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Piazza Carducci, 4- 60015 FALCONARA MARITTIMA
C.F. e P.I. 00343140422

Il presidente Cappanera, chiede quindi al Dott. Marino se ritiene che sia questo il solo punto debole ad oggi per il Comune di Falconara.

Marino risponde affermativamente a patto che venga mantenuta questa configurazione della pianta organica.

Prende la parola Calcina: chiede di acquisire i documenti del Vice Prefetto e della sentenza citata.

Pone due domande, una che riguarda il passato ovvero della lettera che l'ex comandante [REDACTED] fece il [REDACTED] relazione all'incendio avvenuto [REDACTED]. In quel caso scrive la lettera in cui dice che era impossibilitato a gestire il servizio di risposte al cittadino e la manda non al Sindaco ma ai dirigenti dei settori 1°, 4° e 3°, e gli sembra di aver capito che il settore 4° era quello a cui faceva capo.

Interviene il presidente Cappanera asserendo che questo è un problema già risolto e che non è il luogo giusto per fare denunce.

Calcina rileva che non sta facendo denunce ma solo cercando di capire con un caso concreto se aveva ben chiara la situazione.

Oggi rileva ancora che su un alloggio di emergenza in via [REDACTED] accade che manca l'acqua in alloggio di emergenza.

Fiorentini chiarisce che non si tratta dell'assegnazione di un alloggio di emergenza ma di un alloggio della ex GPC che il Comune si è ripreso indietro quando la società è stata posta in liquidazione ma non è compreso fra gli alloggi di emergenza i cui occupanti non sono mai stati autorizzati ad entrare nell'immobile. La questione è in Procura della repubblica da tempo e gli occupanti non sono in carico ai servizi sociali, anche perché [REDACTED] non hanno più diritto a sostegno; hanno usufruito del tempo massimo previsto dal regolamento oltre che hanno compiuto [REDACTED].

Calcina chiede cosa c'entra il Comune in quella vicenda.

Gli viene risposto che c'entra quale proprietario dell'immobile.

Calcina chiede ancora come mai è stata tagliata l'acqua.

Viene risposto che probabilmente non hanno pagato la bolletta, pur non sapendo a chi è intestata la bolletta.

Calcina prosegue chiedendo come mai la bolletta non era intestata al comune.

Interviene Cappanera dicendo che se la Multiservizi ha chiamato due o tre volte la Polizia Municipale vuol dire che lì un contatore non c'è e si erano allacciati alla linea diretta. Se c'è un contatore comunque il comune paga, se è stata chiamata la Polizia Locale il problema è che l'acqua viene consumata e non viene pagata.

Calcina chiede se c'è un'ordinanza dell'Amministrazione comunale per lo sgombero della casa.

Fiorentini risponde di no perché si attende gli atti della Procura.

Calcina chiede al Segretario di chiarire questa situazione anche se non in questa sede. Chiede ancora perché questo alloggio non è sull'elenco degli alloggi di emergenza consegnato su richiesta.

Fiorentini risponde che non c'è perché non è un alloggio di emergenza.

Prende la parola il Segretario e dice che la questione è molto complessa e per essere approfondita dovrebbe essere trattata con l'assessore ai Servizi Sociali ed eventualmente con il dirigente che ha seguito la questione. Non è una questione lineare ed andiamo anche a parlare di persone con disagio.

Federici afferma che anche se non c'è interposta persona fra Comandante e Sindaco, potrebbe sussistere comunque il problema di conflitto di interessi; il responsabile dei vigili non dovrebbe avere altri incarichi al fine di evitare problemi. Chiede come intende fare il comune di Falconara per non sovrapporre le competenze del comandante con altre funzioni.

Caricchio sostiene che [REDACTED] non abbia tutti i requisiti necessari per fare il comandante in quanto dovrebbe avere una comprovata esperienza nel settore. Non crede che [REDACTED] abbia mai fatto il vigile e quindi dubita sulla comprovata esperienza.

Frapiccini sostiene che lo svolgimento della discussione si è dimostrata di notevole interesse, di avere necessità di capire meglio la vicenda di [REDACTED] in quanto all'epoca non era consigliere ed aveva potuto



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Piazza Carducci, 4- 60015 FALCONARA MARITTIMA
C.F. e P.I. 00343140422

seguire la vicenda solo dall'esterno. Chiede come è avvenuto il suo cambio e la sua sostituzione. La situazione che al momento parrebbe essere regolare in effetti al momento non lo è in quanto la sovrapposizione di competenze potrebbe generare la situazione peggiore. Chiede ancora come è possibile considerare regolare la nomina di una persona che nasce da un percorso che parte viziato di illegalità, in quanto la nomina è stata effettuata in un momento in cui non poteva essere fatta. Chiede ancora dove lavora in questo momento [REDACTED], quale vantaggi dal punto di vista economico retributivo ha ricevuto il dott. [REDACTED] con il passaggio a comandante tramite una illegalità; [REDACTED] è uscito dal Comune per entrare in un comune in cui [REDACTED] è vicesindaco. Chiede ancora come mai è successo questo. Solleva un conflitto di interessi in quanto c'è il vecchio comandante che è andato a fare il comandante dei vigili a [REDACTED] [REDACTED] dove c'è [REDACTED] vicesindaco, mentre al comune di Falconara viene lasciato il posto a [REDACTED]. Sembra che sia stata fatta una cosa che non vada bene. Chiede come mai per fare questo giochino delle tre carte non sia stata rispettata la normativa. Fa presente al Segretario che c'è questa situazione strana dove Brunetti prende anche un aumento di stipendio.

Viene data la parola al Consigliere Baldassini (non membro della commissione) il quale reputa che non sia questa la sede per discutere cosa è successo prima che Brunetti divenisse comandante. Come seconda cosa relativamente al fatto che il comandante [REDACTED] sia allo stesso tempo comandante e controllore, essendo lo stesso Baldassini membro della Commissione VI, fa notare la differenza fra i due casi di assegnazione di alloggi di emergenza ed assegnazione alloggi per le case popolari e quello che viene sostenuto non ha modi di esistere.

Chiede la parola il consigliere Cipolletti (non membro della commissione)

Calcina chiede che parlino solo i consiglieri della commissione al fine di evitare il dilungarsi della commissione.

Cappanera prende la parola e dice che va verificato se la normativa non è stata rispettata.

Interviene il Segretario asserendo che dal punto di vista tecnico, per quanto riguarda il passato, si può dare solo importanza alla lettura degli atti e le motivazioni espresse negli stessi. Non si può rilevare o sollevare conflitto di interessi in ogni ipotetica situazione, ma solo quando gli interessi sono personali o professionali o economici, e in tal caso la cosa va anche segnalata.

Il Presidente spiega che il regolamento prevede che, pur non avendo diritto di voto, i consiglieri non membri della commissione abbiano diritto di parola.

Viene quindi data la parola al consigliere Cipolletti che comunque ritira il suo intervento.

Viene quindi data la parola al segretario il quale reputa che prima di discutere sull'operato di altre persone, soprattutto quanto non sono presenti è necessario innanzitutto studiare bene gli atti in quanto la motivazione ed il percorso logico-giuridico è essenziale per la comprensione degli stessi. Pertanto si limita ad esporre solo valutazioni tecniche, in quanto quelle politiche vanno lasciate agli amministratori, e non avendo avuto modo di leggere gli atti relativi alle operazioni svolte in precedenza, non può dare opinioni in merito.

Ribadisce ancora che non ogni situazione genera un ipotetico conflitto di interessi ma deve essere fatta una valutazione caso per caso: ad esempio se un dirigente di ufficio tecnico rilascia una concessione edilizia non significa che lo stesso dirigente non possa mandare una squadra a verificare un eventuale illecito, c'è un obbligo di legge e non c'è conflitto di interessi. Il problema si verifica quando viene affidata un'alta responsabilità decisionale ad un soggetto che ha interessi personali o professionali in contrasto con l'imparzialità richiesta dalla responsabilità. Quindi solo se c'è interesse personale o professionale o economico si configura il conflitto di interessi.

Comunque il comune, con questa situazione di un unico dirigente per due settori, ha anche risparmiato nell'ipotesi che avesse dovuto altrimenti assumere un altro dirigente.

Frapiccini interviene dicendo: la persona no, in quanto per prendere di più potrebbe essere stata disposta a passare sopra delle decisioni. Di motivazioni se ne possono trovare tante. Continuiamo a parlare della legalità della situazione.



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Piazza Carducci, 4- 60015 FALCONARA MARITTIMA
C.F. e P.I. 00343140422

Riprende la parola il Segretario: ed afferma che se la questione fosse stata oggi particolarmente evidente o eclatante, considerato che la segnalazione del Dott. Marino è stata fatta alla Corte dei Conti, ANAC, Prefetto, qualche autorità sarebbe intervenuta, come spesso accade, anche se ciò non significa che non si debba monitorare e controllare, vagliare e migliorare strada facendo. Seconda questione è relativa agli incarichi: è condivisa l'affermazione del Dott. Marino quando dice che l'incarico ulteriore come dirigente dei sociali che è una materia che può prestarsi a particolari criticità, può essere un elemento sotto un certo aspetto a conflitto di interessi ma non per l'incarico in se stesso; viene di nuovo citata la sentenza del Consiglio di Stato e reputa che sia legittima l'attribuzione di tale mansioni non essendo più previsto il vincolo di esclusività per la P.L. Secondo le nuove normative il dirigente assume la funzione di manager mentre il tecnico dovrebbe essere il funzionario. Fa riferimento ad una sentenza della Cassazione di circa due mesi fa in cui ad un comandante che aveva assunto la posizione attraverso un concorso, viene assegnata un'altra funzione. La sentenza si esprime verso la regolarità della rotazione.

Federici chiede ancora se il Comune di fronte al cumulo ha intenzione o meno di rivedere.

Segretario risponde che alla luce degli incarichi la Giunta ha deliberato e non ritiene che, allo stato, abbia intenzione di ritornare indietro sulle decisioni prese.

Frapiccini fa presente che il caso evidenziato prevede che il comandante dei vigili sia stato posto alla dirigenza di un altro servizio dove poteva avere un titolo di studio adatto per il nuovo incarico mentre per il comandante dei vigili è necessaria una comprovata esperienza. Un conto è togliersi la divisa un conto è mettersi la divisa.

Frapiccini chiede una richiesta specifica all'ANAC di esprimersi come amministrazione.

Il segretario legge alcune parti della sentenza del Consiglio di Stato del 2 aprile 2019. Ribadisce che la sentenza non prevede più il vincolo di esclusività per il comandante della polizia locale.

Il segretario riferisce che ci sono comunque altre sentenze in cui si rileva che il dirigente assume la funzione di manager mentre per le funzioni tecniche vi dovrebbe essere un funzionario. Fermo restando che comunque anche il dirigente dovrebbe conoscere la materia.

Il segretario propone di monitorare la situazione e di aggiornarci nel caso ci fossero ulteriori aggiornamenti.

Il presidente dà la parola alla Dott.ssa Del Fiasco relativamente all'uscita di [REDACTED] dal comune di Falconara. La stessa chiarisce che l'ex comandante [REDACTED] aveva un contratto a termine scaduto il 31/12/2015. Aveva un contratto come alta specializzazione; una legge regionale del 2014 ha ribadito che il comandante dovesse ricoprire una posizione apicale nell'ente di appartenenza. Per questo motivo alla scadenza naturale del contratto non è stato possibile prorogare quella figura. Sarebbe stato necessario fare un comandante che fosse stato anche dirigente. E' stata quindi dapprima tentata la procedura di una convenzione con il comune di [REDACTED] poi è stato tentato il comando ma non è andato in porto. Scaduta la convenzione ha continuato a lavorare nel nostro comune, senza la posizione dirigenziale che non poteva avere, poi successivamente con un comando parziale al comune di [REDACTED]. Ha superato una selezione di mobilità presso una unione di comuni verso la fine del 2016. Viene chiesto se su quell'unione c'era anche il comune di [REDACTED]. La Del Fiasco risponde che ricordava che [REDACTED] era il comune più grosso dei Comuni e non ricordava gli altri.

Si evidenzia ancora che non è stato risposto alla sua domanda relativamente alla comprovata esperienza del comandante. Del Fiasco risponde che sul provvedimento del Sindaco vengono scritte considerazioni e valutazioni motivazionali anche relativamente alla comprovata esperienza del comandante.

Nel comune di Falconara non era possibile assumere altri dirigenti a seguito del blocco, avendo raggiunto il numero massimo di dirigenti.

A domanda la Dott.ssa Del Fiasco risponde che lo stipendio base dei dirigenti è uguale per tutti, al quale viene aggiunta l'indennità, attingendo da un fondo fisso dal 2010 e che non può mai essere aumentato. Quindi [REDACTED] per questo incarico aggiuntivo ha avuto una indennità di circa 2.300 euro lordi annui che



COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Piazza Carducci, 4- 60015 FALCONARA MARITTIMA
C.F. e P.I. 00343140422

sono stati tolti agli altri dirigenti.

Marino chiede di fare ulteriore precisazione per informazione completa.

Frapiccini chiede al Presidente che venga fatta una comunicazione all'ANAC relativamente sia alla documentazione prodotta dall'UGL sia di quella del Segretario Comunale.

Si associano anche Federici, Caricchio e Calcina.

Viene risposto che la documentazione è stata già trasmessa all'ANAC, in quanto in indirizzo, sia dalla stessa UGL sia dal Segretario che ha risposto.

Si sostiene che in passato ha risposto solo dopo uno stimolo a rispondere.

Cappanera dice che se a Senigallia hanno risposto vuol dire che a Falconara non hanno motivo di rispondere.

Marino continua a ribadire che anche se la comunicazione del UGL è stata fatta all'ANAC ed al Prefetto questi non rispondono se qualcuno non stimola.

Chiede la parola il Dott. Amici ma il presidente gliela nega dicendo che chiude la seduta.

Calcina fa presente al segretario che la maggioranza sta buttando la seduta in gazzarra.

Serpilli fa presente che non c'è stata correttezza fra i componenti la commissione in quanto ci sono state sovrapposizioni di voci quando hanno parlato il Segretario e la dirigente Dott.ssa Del Fiasco in quanto anche lei, essendo nuova, voleva capire e le sovrapposizioni non favoriscono la comprensione. Chiarisce anche che a lei non piace mai la bagarre.

Viene quindi richiesto di dare la parola al Dott. Amici. Il Presidente allora fa notare che mentre i consiglieri, nel rispetto del regolamento, hanno diritto a parlare, chi non è amministratore ha diritto a partecipare in quanto le sedute sono pubbliche, ma non hanno diritto ad interventi; nega quindi la parola al Dott. Amici.

Viene fatto notare che il Dott. Amici non è presente come pubblico ma come delegato del Dott. Marino.

Il Presidente asserisce che è stato convocato per essere ascoltato solo Marino e in commissione non esistono delegati e pertanto non concede la parola ad Amici.

Sovrapposizione di voci.

Federici interviene dicendo che la commissione può anche essere protratta ed eventualmente può essere posticipato il consiglio.

Il presidente chiude la seduta uscendo dall'aula. Lo seguono Serpilli e Fiorentini.

la commissione si chiude alle ore 15,25 circa venendo a mancare il numero legale.

Il segretario Verbalizzante:

Cesare Pellegrini

Il Presidente della Commissione consiliare I: Luca Cappanera

